SANREMO **SOSTENIBILE Onlus**
Associazione Culturale
iscritta all'albo regionale del Volontariato
Corso Cavallotti, 23 § 18038 Sanremo (IM)
www.sanremosostenibile.org § info@sanremosostenibile.org
C.F. 90073550080

Egr. Presidente della Provincia di Imperia
Egr. Assessore all'Ambiente della provincia di Imperia
Egr.i Assessori provinciali
Egr.i Consiglieri provinciali
Egr.i funzionari del Settore Ambiente della provincia di Imperia
Egr.i Responsabili dell'Ato Rifiuti della Provincia di Imperia

Sui rifiuti cambiare strada si deve. Cambiare strada si può.
Consci del gravoso compito che si troveranno innanzi nei prossimi mesi per risolvere l'annoso problema della gestione dei rifiuti nella nostra provincia, cittadini preoccupati, ma interessati alla risoluzione della questione, si rivolgono a Loro per lanciare un appello e proporre suggerimenti costruttivi.
Chiediamo di abbandonare l'impostazione di fondo del Piano provinciale per la gestione dei rifiuti ed il collegato Piano per l'incremento della Raccolta Differenziata in ambito provinciale.
Il piano, concettualmente nato più di 10 anni fa, risente necessariamente di un'impostazione oramai superata,legata, com'è, al principio di smaltimento. Superata dal punto di vista metodologico, ma ancor di più dal punto di vista normativo. Se è possibile fare un paragone, incentrare un piano di gestione in modo quasi esclusivo su di un impianto finale di smaltimento è come voler progettare e poi costruire un edificio partendo dal tetto e non dalle fondamenta.
L'impianto di trattamento finale è, per l'appunto, il tetto dell'edificio/rifiuti. E, per continuare con questa similitudine, l'impostazione culturale del Piano è da assimilare al progetto; gli indirizzi normativi su Riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti, Riuso, Riutilizzo, Recupero della Materia sono i solidi pilastri e i muri perimetrali della casa comune. Abiterebbero Loro in una casa mal progettata, con fondamenta insicure, esili pilastri, muri deboli, e coperta da un tetto inutilmente pesante, voluminoso e sproporzionato?
Vorremmo partire dalla risposta dataci dal Presidente Sappa durante la recente campagna elettorale: "***L'obiettivo è quello di arrivare ad un'ottica dove il rifiuto diventi risorsa, perché le risorse generano occupazione".***Condividiamo questa affermazione di principio e proprio da questa chiediamo a tutti Loro di partire per riconsiderare la questione-rifiuti.
Infatti oltre che un netto segnale di attenzione verso la salute della collettività e per l'ambiente, una più virtuosa e corretta gestione dei rifiuti può diventare un'opportunità unica di dare slancio all'economia imperiese.Partendo dalle direttive europee, solo l'impulso politico può aiutare a far nascere nuove professionalità ed opportunità lavorative legate ai temi della riduzione, del riuso, del riciclo, del recupero della materia.
In virtù di quanto suesposto, ci permettiamo di allegare un documento che potrebbe servire da utile suggerimento: un protocollo di intesa tra la Provincia di Benevento ed il centro di riciclo Vedelago, impianto del quale molto si sta parlando in questi giorni.

Con puro spirito collaborativo per migliorare la nostra provincia, siamo a disposizione per incontri ed approfondimenti.
Ass. Culturale Sanremo sostenibile

Dal sito della Provincia di Benevento
http://www.provincia.benevento.it/pages.php?name=News&file=article&sid=5559

15 ottobre 2010 - 14:36:34
Rapporto di collaborazione tra la Provincia di Benevento e il Centro Riciclo Vedelago (TV).
Comunicato Stampa n. 1999 del 15 ottobre 2010
La Provincia di Benevento e il Centro Riciclo Vedelago (TV) hanno avviato un rapporto di collaborazione per l'implementazione di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) con annesso Impianto di Estrusione per la produzione di Materie Prime Seconde (MPS).

E' quanto stabilisce un protocollo d'intesa siglato dall'assessore provinciale all'ambiente Gianluca Aceto e da Carla Poli per il Centro (C.R.V.).
Si tratta della prima intesa del genere in tutto il Mezzogiorno: è quanto hanno fatto rilevare in una dichiarazione rilasciata alla Stampa il presidente della Provincia di Benevento e l'assessore all'ambiente, Aniello Cimitile e Gianluca Aceto, che sottolineano l'importanza dell'evento.
Nella nota della Rocca dei Rettori si legge che l'accordo costituisce un fondamentale passo in avanti nella concretizzazione degli indirizzi e dei programmi della Provincia per una gestione del ciclo dei rifiuti che sia moderna, efficiente ed ecocompatibile.
Il C.R.V., con lo slogan: "Riciclare, recuperare, ridurre, riutilizzare", individua i propri impegni e le proprie responsabilità nei riguardi della clientela e dell'ambiente. Il Centro si occupa delle opportunità tecniche e giuridiche per valorizzare i rifiuti: la gamma di materie prime secondarie comprende interi settori industriali alimentati da materie prime originate dai rifiuti: quelli che non hanno caratteristiche sufficienti per essere direttamente utilizzati come materie prime secondarie subiscono un trattamento di riduzione, estrusione e granulazione dal quale si ottiene un granulato plastico di varie dimensioni atto ad essere impiegato nell'industria plastica di stampaggio e in edilizia.
L'intesa della Provincia sannita con una delle strutture più all'avanguardia del Paese e dell'Europa rientra nella linea stabilita nel Piano Provinciale per la gestione del ciclo dei rifiuti nel Sannio, approvato lo scorso 30 settembre, e che prevede: la raccolta differenziata spinta, l'abbattimento delle quantità di produzione dei rifiuti ed il no all'incenerimento degli stessi.
Alla base dell'intesa tra Provincia e C.R.V., in particolare, sta il fatto che il Piano provinciale prevede, tra l'altro, appunto un TMB e che il C.R.V. possiede il know-how necessario, formalmente riconosciuto a livello europeo, ed inoltre è titolare del marchio "Plastica Seconda Vita" in conformità alle disposizioni del Ministero dell'Ambiente per i materiali di granulato plastico prodotti mediante il proprio impianto di estrusione.
Secondo l'intesa, Provincia e C.R.V. intendono realizzare l'implementazione di un impianto di TMB e annesso impianto di estrusione all'interno dello STIR di Casalduni. L'ipotesi rientra peraltro nel Piano Industriale di Massima di indirizzo alla Società provinciale di gestione dei rifiuti SAMTE srl. che la Giunta Provinciale di Benevento ha approvato lo scorso 25 giugno. Il C.R.V. presso lo STIR di Casalduni studierà lo stato di fatto sulle raccolte differenziate con l'acquisizione e l'analisi dei dati di produzione; elaborerà un Progetto di trasformazione con un Piano Preventivo dei costi degli interventi e dei benefici derivanti dalla gestione del ciclo integrato dei rifiuti e con Piano di Gestione Commerciale comprendente l'analisi del mercato per i materiali in entrata ed in uscita (input/output).
Il CRV inoltre si occuperà di promuovere attività di ricerca e innovazione coinvolgendo Istituti di Ricerca e Università, nonché attività di formazione per le scuole di ogni ordine e grado.
Il C.R.V. si avvia mentre si valicano i progetti della Società DANECO per la biostabilizzazione, la trasferenza dell'umido e la messa in sicurezza e norma dello stesso STIR di Casalduni.
Di tali importanti iniziative si discuterà, secondo quanto annunciato dall'assessore provinciale Gianluca Aceto, entro la metà del prossimo mese di novembre, nel corso di una giornata seminariale appositamente organizzata.